

Q.18. Premesso che codesta S.A. nella determinazione della Base di Gara per i tre lotti ha usato, al fine della valorizzazione delle ore minime stimate dei costi orari riferiti ai livelli di inquadramento del personale derivati dalla tabella pubblicata alla pagina 10 del CS di servizio, pari a:

- Profilo professionale Tariffa Feriale Tariffa Festiva

A3 B1 B2 B3	18,44	19,26
-------------	-------	-------

A1 - A2	17,31	18,17
---------	-------	-------

- Codesta S.A. ha precisato che la maggiorazione per il festivo è da calcolarsi per il 5% e precisiamo, inoltre, che l'ipotesi 19,26 scorporata del 5% raggiunge 18,34 e non 18,44;

b. Rileviamo che la quantità di ore è da voi stimata in maniera non vincolante, ma come mera esemplificazione;

- Considerato che e' necessario che l'importo orario, moltiplicatore delle ore stimate, sia coerente alla vigente normativa in materia di CCNL attuale, come deve essere in ipotesi di giustificazione ex art. 95 del d.lgs. 50/16;

- Le Tabelle Ministeriali citate da codesta S.A. sono state pubblicate nel 2010. Da allora si sono succeduti due aumenti contrattuali, cui ancora NON corrisponde una successiva tabella ministeriale, ma a cui gli operatori sono, evidentemente, tenuti. Esemplificativamente, il citato Livello 4 (B1) è passato (retribuzione tabellare 2010) a quella che, per comodo, alleghiamo

- Le maggiorazioni dal CCNL previste sono diverse rispetto a quelle da Voi considerate (5%), e più precisamente:

CCNL - COMMERCIO

a. FESTIVO: maggiorazione della retribuzione oraria del 30%;

b. NOTTURNO (dalle ore 22.00 alle 6.00 del mattino) 15%;

- Codesta stazione appaltante non rileva alcuna cifra per i Costi Generali e Utile d'impresa;

tutto ciò premesso e considerato si domanda

a. Voglia codesta S.A. chiarire come, di fronte all'ineluttabilità di simili dati, si possano considerare congrue le singole basi d'asta nella misura in cui:

1. Il moltiplicatore orario (costo ora lavoro) impiegato sia largamente minore di quello effettivo;

2. I costi delle maggiorazioni (notturno e festivo) siano largamente maggiori di quelle previste;

3. Non vi sia, oltre al mero costo del lavoro, nessuna previsione per Costi Generali ed Utile d'impresa;

b. Voglia codesta S.A., nel seguire il ragionamento che ha importato di variabilità oraria, comunque rimodulare la base d'asta tenendo conto dei diversi costi orari esposti.

R.18. Come già esplicitato alla risposta al quesito n. 6 i conteggi sono stati fatti sulla base della tabella ministeriali anno 2010. Il costo orario stimato è stato aumentato del 5% rispetto al costo tabellare, mentre il costo orario utilizzato per la definizione della base di gara è stata aumentato in maniera forfettaria.

Il presente appalto non prevede, per la sua maggior parte, una remunerazione a "misura" sulla base delle ore effettivamente erogate ma un canone omnicomprendivo che remunera (con solo poche eccezioni) tutti i servizi richiesti.

Ciascun operatore economico offerente, potrà, in sede di formulazione dell'offerta, stabilire l'articolazione del personale proposta per la gestione dei servizi la quale- con le sole eccezioni dei servizi di front-office, organizzazione degli eventi, potrà anche implicare un monte ore di impiego del personale diverso da quello utilizzato per la

stima del costo della manodopera. Le modalità organizzative proposte, saranno oggetto di valutazione in base ai criteri di valutazione ben esplicitati nel disciplinare di gara. Gli offerenti potranno quindi proporre in sede di offerta- nel rispetto dei vincoli posti nei documenti di gara e sulla base delle proprie valutazioni relative alle autonome scelte organizzative ed ai propri livelli di produttività del lavoro – modalità organizzative che implicano un monte ore non coincidente con quello utilizzato dalla stazione appaltante per determinare il valore stimato dell'appalto, e conseguentemente, del canone.